

Certificato di rottamazione. Da chi viene rilasciato

Pubblicato: Sabato 23 Luglio 2022



I veicoli che rientrano in quelli “inquinanti” sono le auto, moto e vetture commerciali. Perfino quelle elettriche sono definite inquinanti, non a livello di emissioni tossiche esterne, ma per i componenti che posseggono. Anzi possiamo dire che oggi, qualsiasi **vettura elettrica, offre il vantaggio e la sicurezza di non rilasciare emissioni tossiche, poiché non esegue alcuna combustione interna**, però ha componenti elettrici e batterie che sono piuttosto difficili da smaltire.

Per riuscire ad avere una **buona sicurezza in strada, diminuire i consumi e lo smog, ridurre la presenza delle polveri sottili, la legge richiede che ci siano dei controlli e delle revisioni.** Queste garantiscono, in parte, un controllo, ma quando un’auto è vecchia e non rispetta più determinate caratteristiche o non ha alcun valore sul mercato, arriva il momento di farla rottamare.

La **rottamazione avviene nei centri di demolizione** specializzati, ma prima si deve seguire una procedura che interessa l’eliminazione e radiazione della sua “identità” fiscale.

Come ottenere il certificato della rottamazione?

Sicuramente rivolgersi ad una ditta specializzata nella demolizione o un centro di demolizione autorizzato, è il **passaggio fondamentale per quanto riguarda proprio l’eliminazione fisica di una vettura.** Però prima di arrivare allo smaltimento è necessario che procedere alla **radiazione del libretto di circolazione, cancellazione dal PRA e in altre pratiche** che garantiscono che non l’auto non ha più una sua “identità”.

Occorre quindi fare delle procedure tramite gli uffici della motorizzazione o dell’ACI. Per fortuna oggi i centri di demolizione hanno perfino degli uffici interni che si occupano di fare tutto il lavoro amministrativo.

Ovviamente se un utente non si fida o comunque vuole avere più informazioni utili, ecco che basta rivolgersi **all’ufficio ACI della propria città.** Ci sono dei costi da sostenere per svolgere la procedura e poi si devono **attendere almeno 30 giorni per avere la verifica della radiazione della targa della vettura.**

Dopo che avete avuto la **cancellazione dal PRA**, ci si rivolge ad un centro di demolizione. Questo professionista controlla che tutto sia in regola, solo dopo andrà a svolgere lo smaltimento. Però al cliente tocca comunque il **certificato di rottamazione**, cioè il documento che confermi e accerti che il veicolo è stato consegnato in un centro di recupero dei materiali e poi demolito in base alle normative e tutela ambientali.

Il certificato deve essere rilasciato immediatamente o al massimo in 15 giorni.

Che fine fa l’auto rottamata?

La **verifica della rottamazione** non è tanto il lavoro di smaltimento che viene effettuato sulla vettura, quanto piuttosto un **certificato che confermi la radiazione poi la consegna in un centro di**

demolizione. Un utente che ha deciso di dover rottamare l'auto deve solo avere un certificato che sia rilasciato dal centro di demolizione stesso.

Poi sarà questo **stabilimento a decidere cosa farne, se smontarla, recuperare pezzi di ricambio o consegnare il metallo a qualche azienda di recupero.** Essa diventa quindi la responsabile di questa "immondizia ingombrante e speciale". Solo che al cliente devono essere poi fornite tutte le garanzie e documentazioni legali che possano **confermare che il cittadino abbia seguito l'iter.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it